

PSR *comunica*



Gennaio 2020

Come viene percepita l'efficacia del **Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Campania** da parte degli stakeholders, i fruitori, i destinatari delle misure, e quindi gli imprenditori agricoli, i tecnici agricoli, i funzionari pubblici, le organizzazioni di categoria?

Il termometro del PSR è stato affidato ad una vasta gamma di strumenti in un rapporto costante di confronto con i portatori di interessi, oltre che attraverso utilissime azioni di autovalutazione compiute dalle strutture a cui è affidata la gestione effettiva del Programma.

Tra gli strumenti adottati, in linea con quanto già realizzato nell'anno precedente, un nuovo questionario online sull'efficacia del Programma, uno strumento di rilevazione della qualità offerta e percepita. L'indagine si è conclusa nel mese di **gennaio 2020**.

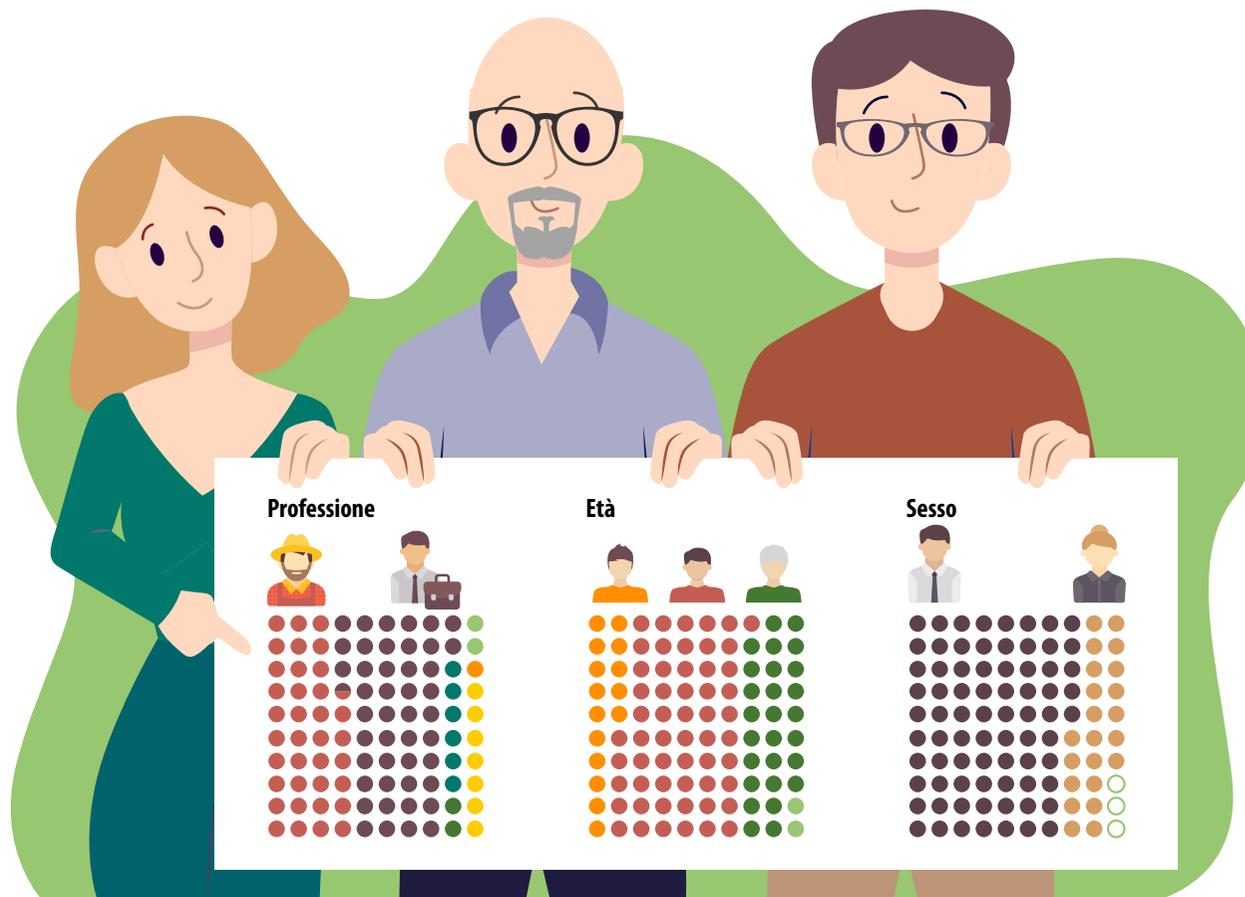
I **222 questionari compilati**, rigorosamente in forma anonima, restituiscono un quadro esaustivo di quello che ha funzionato nell'attuazione del Programma e quali sono gli aspetti su cui è necessario intervenire, soprattutto in vista della fase di redazione della nuova strategia e della nuova programmazione comunitaria.



SEZIONE ANAGRAFICA

Il questionario è stato compilato per il 74,8% da uomini e dal 22,5% da donne. A questi si aggiunge un 2,7% dei partecipanti che non ha inteso specificare l'appartenenza di genere. Anche dal punto di vista anagrafico, nello specifico del dato legato all'età, c'è una fascia che sopravanza e di molto le altre. Hanno risposto al questionario per il 55,9% - quindi oltre la metà delle risposte raccolte - persone di età compresa tra i 31 ed i 45 anni. A seguire la fascia d'età immediatamente successiva: con il 27% c'è la fascia di età compresa tra i 46 ed i 65 anni. Non raggiungono il 15% gli under 30. Si fermano al 2,3% gli over 65. Rispetto alla precedente rilevazione, sono cresciuti significativamente i partecipanti di età compresa tra i 31 ed i 45 anni. Sul fronte delle categorie di appartenenza, dei profili professionali, sono i liberi professionisti, e quindi i tecnici, ad aver partecipato in un numero davvero significativo alla rilevazione, rappresentando, infatti, il 45,5% tra le risposte raccolte. A seguire tutti gli altri destinatari possibili: il 36,5% sono imprenditori agricoli, l'1,8% appartiene ad una organizzazione professionale agricola, il 5,9% sono funzionari pubblici di ente locale, il 2,3% è rappresentato dai ricercatori. Il 7,7% degli intervistati appartiene ad altre categorie.

Si tratta di un dato, quello relativo ai profili professionali, ampiamente previsto già in sede di definizione della strategia di comunicazione. Nelle precedenti programmazioni, infatti, è emerso con forza il ruolo dei tecnici agricoli che sono stati la vera e propria cinghia di trasmissione delle informazioni e che hanno di fatto trainato altre categorie, in particolare gli imprenditori, ad investire sul Programma. Le figure dei tecnici hanno, perciò, svolto un ruolo fondamentale nei meccanismi di trasferimento delle informazioni ai destinatari dei finanziamenti del PSR e risultano ancora oggi i principali utilizzatori del sito regionale dell'Agricoltura.



Professione

- Funzionario pubblico di un Ente Locale (Comune, Provincia, Comunità Montana, etc) **5,9**
- Imprenditore agricolo **36,5**
- Ricercatore **2,3**
- Libero professionista **45,5**
- Funzionario di una Organizzazione professionale agricola **1,8**
- Funzionario di altri organismi associativi **0,5**
- Altro **7,7**

Età

- Fino a 30 anni **14,9**
- Dai 31 ai 45 anni **55,9**
- Dai 46 ai 65 anni **27**
- Oltre i 66 anni **2,3**

Sesso

- Uomo **74,8**
- Donna **22,5**
- Non voglio specificare **2,7**

QUANTO È EFFICACE IL PSR 2014/2020?

Il PSR come opportunità per gli investimenti, in termini di sviluppo territoriale e di crescita economica ed occupazionale. Quanto è utile ed efficace il PSR? Interessanti le risposte ricevute. Vediamo nel dettaglio quanto emerge dai questionari. Per il 56% delle risposte il Programma di Sviluppo Rurale rappresenta un'occasione da non perdere per chi intende avviare un'impresa agricola o per consolidare un'attività già intrapresa. È questa la somma delle risposte tra chi è assolutamente convinto di questa opportunità e di chi ne è convinto (voti 4 e 5). Per il 18% degli intervistati il PSR non è uno strumento efficace per una nuova prospettiva occupazionale o per il consolidamento di un'esperienza già avviata. Per le risposte negative veniva chiesto anche di specificare in cosa il Programma è stato carente dal punto di vista dell'efficacia. La risposta è pressoché unanime: il limite è da addebitare alla lentezza procedurale riscontrata nei vari percorsi progettuali.

Votazione ugualmente alta per la domanda relativa alle opportunità contenute nel PSR come valido canale di finanziamento per le Pubbliche Amministrazioni tale da consentire di effettuare investimenti in settori, ambiti ed opere per i quali non esistono altre fonti finanziarie. Per il 70% il Programma di Sviluppo Rurale ha assolto a questa funzione (voti da 3 a 5). Per il restante 30% il PSR non ha rappresentato un'occasione da cogliere per gli enti locali. Il limite anche in questo caso da rintracciare in un ritmo non proprio incalzante dal punto di vista procedurale tanto da determinare una certa lentezza nel dispiegarsi degli effetti delle misure rivolte al settore pubblico.

1. Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) rappresenta uno strumento efficace sia per chi vuole avviare un'impresa agricola per fare dell'agricoltura la propria prospettiva occupazionale sia per consolidare un'attività imprenditoriale in agricoltura già avviata

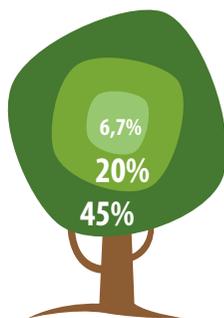
Indichi quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni dando un voto da 1 (per niente d'accordo) a 5 (completamente d'accordo) per ciascuna di esse.



Ha espresso la sua opinione dando voto 1 o 2. Motivi la sua scelta selezionando una sola tra le seguenti opzioni

Scelga una sola tra le seguenti opzioni

- Lentezza nella valutazione delle proposte progettuali 45%
- Intervallo temporale troppo ampio tra un'edizione del bando e la successiva 20%
- Eccessiva burocratizzazione 6,7%
- Complessità tecnica dei bandi 3,3%
- Altro 25%



2. Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) rappresenta un valido canale di finanziamento per le Pubbliche Amministrazioni tale da consentire di effettuare investimenti in settori, ambiti ed opere per i quali non esistono altre fonti finanziarie.

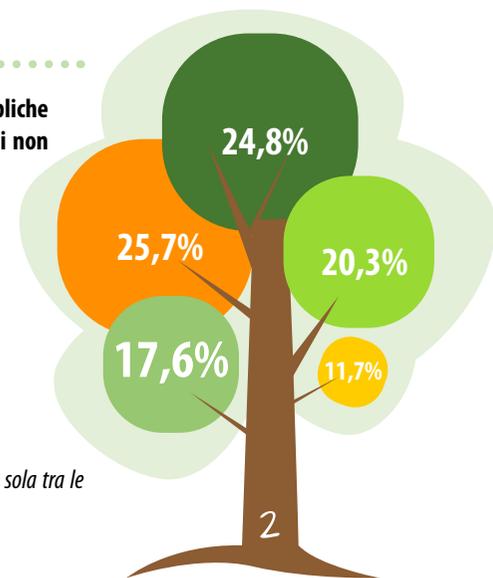
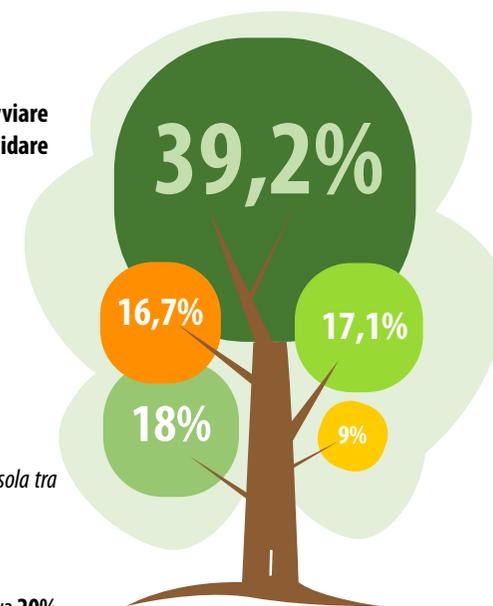
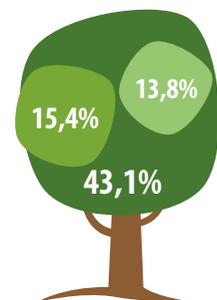
Indichi quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni dando un voto da 1 (per niente d'accordo) a 5 (completamente d'accordo) per ciascuna di esse.



Ha espresso la sua opinione dando voto 1 o 2. Motivi la sua scelta selezionando una sola tra le seguenti opzioni

Scelga una sola tra le seguenti opzioni

- Lentezza nella valutazione delle proposte progettuali 43,1%
- Intervallo temporale troppo ampio tra un'edizione del bando e la successiva 15,4%
- Eccessiva burocratizzazione 13,8%
- Complessità tecnica dei bandi 3,1%
- Altro 24,6%



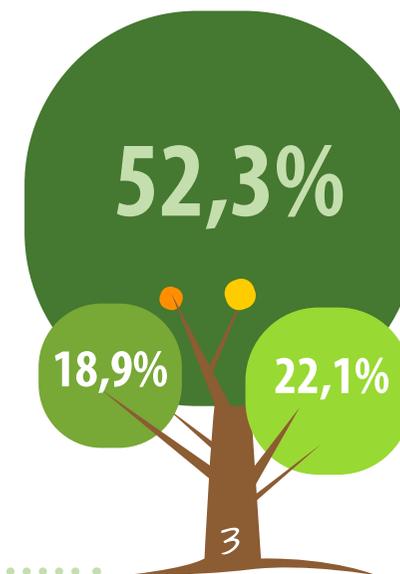
COSA HA DAVVERO FUNZIONATO?

Quale aspetto è stato curato con maggiore efficacia? Gli utenti non hanno dubbi. Per il 52,3% delle risposte il linguaggio delle comunicazioni è stato di buon livello. A seguire l'accesso alla documentazione che per il 22,1% è stato l'aspetto curato con maggiore efficacia. Gradita anche la formulazione dei bandi. Meno efficacia per i tempi delle procedure e per quelli di liquidazioni che hanno quotazioni di gradimento basse.

3. Nell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale, quale tra i seguenti aspetti è stato curato con maggiore efficacia

Indichi per ciascun quesito una delle possibili risposte

- Linguaggio delle comunicazioni **52,3%**
- Formulazione dei bandi **18,9%**
- Accesso alla documentazione **22,1%**
- Tempi delle procedure **3,2%**
- Tempi di liquidazione **3,6%**

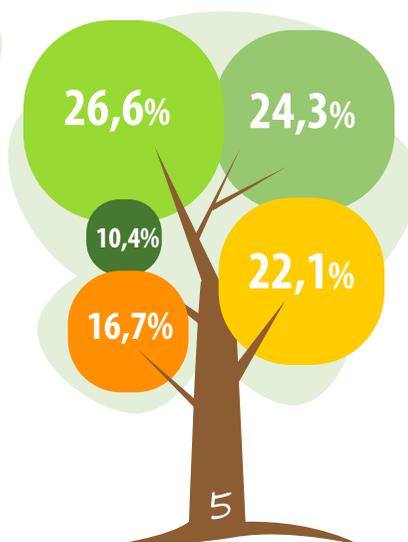
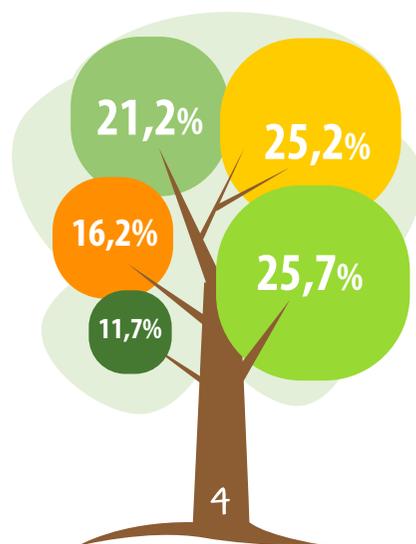


COME COMUNICHIAMO?

Cosa ne pensano gli utenti degli strumenti di comunicazione attivati dalla Regione Campania nell'attuazione del programma: sito web, seminari, numero verde, etc?

Il giudizio è positivo. Per il 54% (voti da 3 a 5) degli intervistati l'utilizzo di questi strumenti è giudicato positivamente. Per il 46% degli intervistati il giudizio sull'utilizzo di questi strumenti non è positivo.

Nello specifico si è chiesto agli utenti come giudicano la tempestività di divulgazione delle modifiche apportate alle procedure. Per il 54% delle risposte la divulgazione avviene in tempi rapidi (voto da 3 a 5). È invece scontento di questo aspetto il 46% circa degli intervistati.



Indichi quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni dando un voto da 1 (per niente d'accordo) a 5 (completamente d'accordo) per ciascuna di esse.

4. Nell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR), la Regione Campania fa un uso intenso di forme di comunicazione nei confronti delle imprese (eventi, seminari, sito web, numero verde, video...)

- 1 (per niente d'accordo) **21,2%**
- 2 **25,2%**
- 3 **25,7%**
- 4 **16,2%**
- 5 (completamente d'accordo) **11,7%**

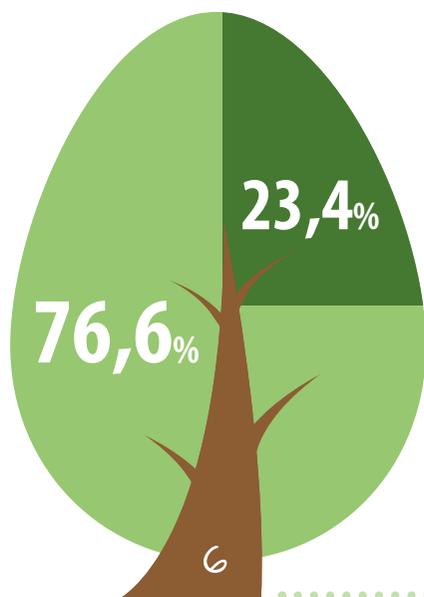
5. Nell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR), la Regione Campania divulga tempestivamente le modifiche apportate alle procedure.

- 1 (per niente d'accordo) **24,3%**
- 2 **22,1%**
- 3 **26,6%**
- 4 **16,7%**
- 5 (completamente d'accordo) **10,4%**

Esprima la sua opinione...

6. L'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) affronta alcuni temi oggi di grande attualità per chi si interessa di agricoltura: dal mutamento climatico al potenziamento del biologico, dall'ammodernamento aziendale alle politiche di intervento per la vivibilità delle aree rurali fino alle strategie per la competitività delle produzioni campane.

- Si 76,6%
- No 23,4%



IL PROGRAMMA È AL PASSO CON I TEMPI?

L'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale affronta alcuni temi oggi di grande attualità per chi si interessa di agricoltura? In particolare, si occupa di mutamento climatico o di potenziamento del biologico o, ancora, di ammodernamento aziendale fino alle politiche di intervento per la vivibilità delle aree rurali e alle strategie per la competitività delle produzioni campane? Per il 76,6% delle risposte questa apertura all'attualità c'è. Per il restante 23,4% non c'è attenzione alle nuove tematiche che oggi interessano l'agricoltura. Nello specifico chi non è d'accordo ne spiega le ragioni principalmente in termini di poca aderenza del programma alle reali esigenze del settore.



Se ha risposto NO all'affermazione precedente, motivi la sua opinione

- Misure poco rispondenti alle reali necessità del settore
- Troppa lentezza nella valutazione delle pratiche
- Lunga attesa dalla domanda di sostegno
- Mancanza di una strategia unitaria
- Non sono rispecchiate le specifiche esigenze del territorio
- Necessità di maggiori investimenti per le infrastrutture
- Risorse sbilanciate in favore di alcune misure
- ...



ÈTEMPO DI NUOVA PROGRAMMAZIONE!

Se il questionario aveva l'obiettivo di verifica di quanto fatto finora in termini di efficacia del PSR, il suo valore è dato anche dalla possibilità di avere dai fruitori dello strumento preziosi suggerimenti e consigli per la nuova programmazione di cui si è in fase di avvio della redazione.

In vista della nuova programmazione, quali le priorità da tenere in considerazione? Le risposte sono state varie e non c'è una schiacciante maggioranza per una delle opzioni poste. Per il 27,9% bisogna adoperarsi in particolare per la competitività del tessuto imprenditoriale regionale. La vivibilità nelle aree rurali è determinante per il 25,7% degli intervistati. Con il 22,5% l'attenzione per i mutamenti climatici e la sostenibilità ambientale. Solo per il 9% delle risposte la priorità è la gestione del rischio in agricoltura.

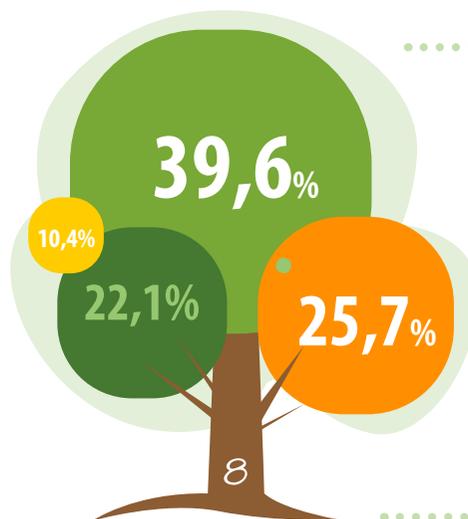
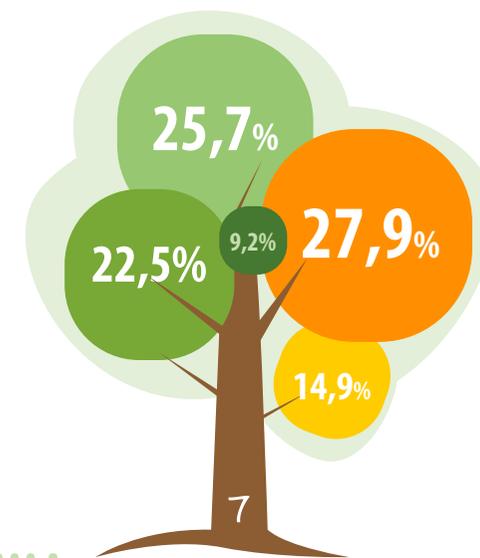
La certezza dei tempi è richiesta a gran voce dai fruitori per la nuova programmazione. Per il 39,6% è questo l'aspetto più importante su cui investire nel nuovo Programma, in particolare certezza dei tempi relativa alla valutazione delle proposte progettuali. Segue con il 25,7% delle risposte lo snellimento procedurale. Per il 22,1% dei partecipanti al questionario l'aspetto più rilevante è la chiarezza e l'immediatezza di bandi e procedure.

Nuova programmazione e dotazione finanziaria, su quale ambito bisogna puntare di più? Risposte nette anche in questo caso. Per il 37,4% dei partecipanti l'ammodernamento di impresa agricola già esistente deve essere il punto focale. Segue con il 28,4% il sostegno ai giovani imprenditori. Il 18% chiede, invece, ricerca ed innovazione da applicare al tessuto imprenditoriale regionale.

Indichi per ciascun quesito una delle possibili risposte

7. In vista della nuova programmazione, quale dei seguenti aspetti ritiene debba essere considerato prioritario nel Programma di Sviluppo Rurale (PSR)

- Gestione dei rischi in agricoltura 9%
- Sostenibilità ambientale e adattamento ai cambiamenti climatici 22,5%
- Politiche di intervento per la vivibilità nelle aree rurali 25,7%
- Strategia per la competitività del tessuto imprenditoriale regionale 27,9%
- Potenziamento del sistema della conoscenza, dell'innovazione e dell'informazione 14,9%

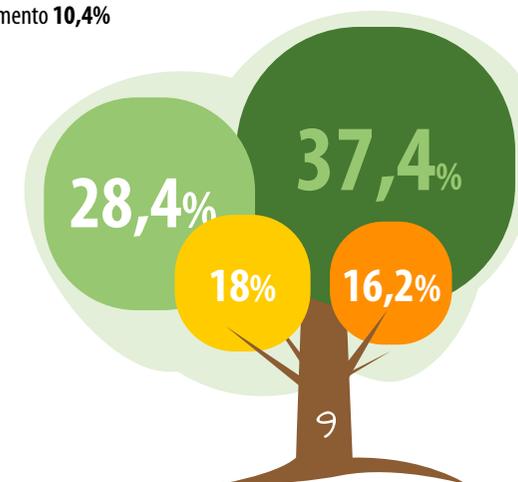


8. In vista della nuova programmazione, quale tra i seguenti aspetti considera più rilevante per il Programma di Sviluppo Rurale (PSR)

- Chiarezza ed immediatezza di bandi e procedure 22,1%
- Certezza dei tempi relativi alla valutazione delle proposte progettuali 39,6%
- Immediatezza nella comunicazione con gli uffici regionali e nella reperibilità delle informazioni necessarie 2,3%
- Snellimento procedurale 25,7%
- Celerità nella liquidazione del finanziamento 10,4%

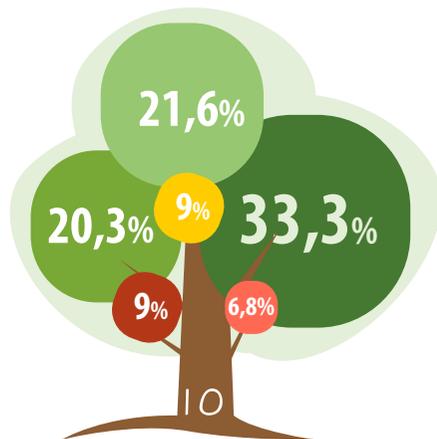
9. In vista della nuova programmazione, quali dei seguenti ambiti andrebbe valorizzato maggiormente in termini di dotazione finanziaria

- Ammodernamento dell'impresa agricola 37,4%
- Sostegno ai giovani imprenditori 28,4%
- Infrastrutture rurali e riqualificazione tessuto urbano delle aree rurali 16,2%
- Ricerca e innovazione nelle aziende agricole 18%



Aumentare le competenze degli uffici istruttori può essere una soluzione efficace per il 33,3% dei partecipanti, sempre in vista della nuova programmazione. È questa la risposta più cliccata in riferimento a strumenti utili a rendere il programma più efficace. Seguono le campagne di ascolto sul territorio (21,6%) ed il potenziamento degli uffici territoriali con il 20,3% delle risposte.

Come calibrare la comunicazione sulla nuova programmazione, è il quesito posto. Gli utenti considerano prioritario il portale web con il 49,5% delle risposte. Seguono le newsletter (15,3%), eventi e manifestazioni (13,5%) e social network (12,2%).



Indichi per ciascun quesito una delle possibili risposte

10. In vista della nuova programmazione considera utile:

- Avviare con regolarità campagne d'ascolto sul territorio **21,6%**
- Dotare gli uffici regionali di strumenti e materiali informativi che consentano di avere un'idea compiuta ed organica dei risultati raggiunti con il PSR 2014/2020 **6,8%**
- Rendere più incisivo l'apporto degli uffici territoriali per consentire un accesso più tempestivo ad informazioni, notizie, documentazione **20,3%**
- Aumentare le competenze degli uffici istruttori **33,3%**
- Coinvolgere maggiormente il partenariato nelle scelte strategiche **9%**
- Introdurre nuovi strumenti di comunicazioni legati al mondo del web **9%**

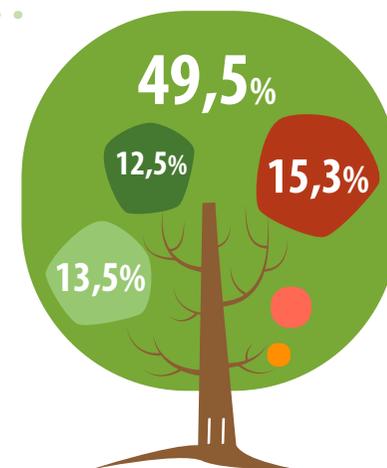
CONCLUSIONI

Nella fase di attuazione del PSR, la percezione degli stakeholders in termini di efficacia del Programma è di grande importanza perché le loro opinioni rappresentano la conferma in positivo di quanto programmato, se il riscontro è positivo, e determina gli ambiti su cui intervenire in termini di miglioramento possibile, di cambiamento da introdurre, soprattutto sulla nuova programmazione.

Se non ci sono dubbi, infatti, come emerge con chiarezza dalle risposte, sul valore del PSR in termini di opportunità, gli utenti per il futuro chiedono celerità nei tempi e snellimento procedurale. Oltre che a maggiore incisività sul tessuto imprenditoriale e anche sul sostegno ai giovani imprenditori. Sotto il profilo della comunicazione viene data grande importanza a strumenti quali il portale web o le newsletter, strumenti già molto valorizzati attualmente. Non viene disdegnata anche una maggiore incisività su canali social. Infine, l'apertura a tematiche oggi considerate innovative, quali l'attenzione al biologico o ai mutamenti climatici: è un tema apprezzato ed un approccio auspicato. Ma si chiede concretezza e aderenza alle reali esigenze degli operatori.

11. In vista della nuova programmazione con quale dei seguenti canali preferirebbe essere maggiormente informato

- Televisione **5,4%**
- Quotidiani **0,5%**
- Radio **0,5%**
- Social network **12,5%**
- Portali web **49,5%**
- Eventi e manifestazioni **13,5%**
- Newsletter **15,3%**
- Altro **3,1%**



psrcomunica@regione.campania.it

NUMERO VERDE
800 881017

www.agricoltura.regione.campania.it